



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

PERCORSI DI INCLUSIONE: RACCONTO PER IMMAGINI

SETTORE e Area di Intervento:

Codifica: A12 (Area Prevalente) / A05 /A06 /A04

Settore ASSISTENZA

Area d'intervento: DISAGIO ADULTO (Area Prevalente), DETENUTI IN MISURE ALTERNATIVE ALLA PENA, EX DETENUTI / DISABILI /IMMIGRATI, RICHIEDENTI ASILO

OBIETTIVI DEL PROGETTO

- Finalità/scopo del progetto

Il presente progetto intende facilitare il percorso di inclusione sociale di persone in situazione di emarginazione e disagio, in quanto detenuti, richiedenti asilo, pazienti psichiatrici e persone con disabilità fisica.

In particolare, oggi la cooperativa intende creare nuove occasioni di volontariato ed attività di inclusione per le persone con fragilità, tenendo conto del fatto che i servizi interessati dal progetto stesso hanno recentemente cambiato sede (Salute Mentale, Carcere, Disabili), o hanno una copertura territoriale maggiore (Disabili, Richiedenti Asilo), o il profilo dell'utenza si è parzialmente modificato. Oltre alla realizzazione di tali attività sarà importante anche la comunicazione dedicata, da realizzare mediante il linguaggio immediato e virale del video, al fine di sensibilizzare il contesto locale, esplicitando i risultati raggiunti e i benefici ottenuti per le persone coinvolte e la comunità locale nel suo complesso.

- Obiettivi generali del progetto

Favorire l'inclusione nella comunità locale di soggetti fragili e a rischio di esclusione, promuovendo la partecipazione degli ospiti dei diversi servizi della cooperativa ad attività organizzate in collaborazione con associazioni di volontariato locali.

- Obiettivi specifici del progetto

1. Innovare le proposte di attività finalizzate all'inclusione rivolte a detenuti, richiedenti asilo, pazienti psichiatrici e persone con disabilità fisica ospitate nelle strutture gestite da L'Ovile.
2. Sensibilizzare la comunità locale, raccontando per immagini le attività di inclusione sociale rivolte a detenuti, richiedenti asilo, pazienti psichiatrici e persone con disabilità fisica.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Il gruppo di volontari in servizio civile, supportato e coordinato da figure professionali, diverrà parte integrante, previa informazione e formazione specifica, dell'equipe che realizzerà gli interventi previsti da progetto.

Nel corso di realizzazione delle attività previste dal progetto si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività.

I volontari svolgeranno parte delle attività previste dal piano di attuazione in affiancamento alle figure professionali della cooperativa e verranno formati e preparati per svolgere in autonomia altre attività.

Si riportano nel dettaglio i compiti assegnati ai volontari in Servizio Civile nel presente progetto, utilizzando la stessa modalità di suddivisione del punto 8.1 del presente progetto.

- Ruolo e compiti assegnati ai volontari in servizio civile nel presente progetto

Il volontario sarà impegnato nella progettazione e costruzione di strumenti ed azioni di comunicazione relative ai servizi di accoglienza della cooperativa L'Ovile.

Si riportano nel dettaglio i compiti assegnati ai volontari in servizio civile nel presente progetto

Obiettivo specifico 1 - Integrare l'archivio dei materiali di comunicazione della cooperativa L'Ovile per quanto riguarda i servizi rivolti a detenuti, richiedenti asilo, pazienti psichiatrici e persone con disabilità fisica

AZIONE 1 – CONSOLIDAMENTO PERCORSI INCLUSIONE

Nel corso dell'intero progetto (1°-12° mese) il volontario sarà impegnato nell'attività quotidiana del servizio, in affiancamento agli operatori, con l'obiettivo di conoscere le persone accolte e i loro percorsi di vita e di comprendere il funzionamento e l'approccio del servizio. Parteciperà alla giornata della struttura e collaborerà ad organizzare e realizzare le attività di volontariato e tempo libero rivolte agli ospiti. Parteciperà, insieme agli operatori, alle riunioni di equipe settimanali per raccogliere maggiori elementi sulla storia e sul percorso di reinserimento sociale degli ospiti. In questa fase il volontario contribuirà, in particolare, a consolidare le attività di volontariato e di percorsi di inclusione già in essere nel servizio. Particolari sforzi saranno orientati a coinvolgere nuovi ospiti in attività esistenti, in modo da aumentare le adesioni e favorire le attività di gruppo oltre ai percorsi scelti individualmente.

AZIONE 2 – SVILUPPO NUOVI PERCORSI DI INCLUSIONE

Nei primi mesi del progetto (1°-4° mese) il volontario avrà l'incarico, affiancato dagli operatori, di mappare nuove opportunità di volontariato sul territorio, finalizzati all'inclusione degli ospiti. Selezionerà le realtà del territorio e le tipologie di attività più consone rispetto al profilo dei singoli ospiti, previo confronto con gli operatori, cercando di diversificare le proposte il più possibile. Presenterà agli ospiti le nuove opportunità e promuoverà la loro adesione, eventualmente organizzando incontri tra ospiti e rappresentanti delle associazioni locali individuate. A partire dal 5° mese (fino al 12°) accompagnerà gli ospiti nelle nuove attività.

Obiettivo specifico 2. Raccontare e rendicontare per immagini le attività di inclusione sociale rivolti a detenuti, richiedenti asilo, pazienti psichiatrici e persone con disabilità fisica.

AZIONE 3 - ARCHIVIO IMMAGINI E TESTIMONIANZE

Per l'intera durata del progetto (1°-12° mese) il volontario raccoglierà e produrrà materiale visivo e costruirà un archivio immagini (fotografie e video) utile a raccontare i servizi (funzionamento e approccio). Inoltre, organizzerà, in collaborazione con gli operatori, interviste semi-strutturate con i principali stakeholder della cooperativa finalizzate a raccogliere testimonianze utili alla costruzione del video finale (1°-12° mese).

AZIONE 4 – VIDEORACCONTO

Indicativamente a partire dal secondo semestre (7° mese) il volontario inizierà a rielaborare gli appunti e i materiali raccolti sotto forma di immagini e testi. La formazione specifica fornirà i primi strumenti tecnici per poter organizzare i materiali in modo funzionale alla produzione di un video. I volontari saranno comunque affiancati nel corso di tutto il secondo semestre (7°-12° mese) da professionisti che metteranno le proprie competenze in materia di comunicazione visiva e montaggio di video. Il volontario collaborerà con gli operatori della cooperativa per organizzare un evento finale di presentazione dei video prodotti (9°-12° mese).

Modalità d'impiego

Premessa generale. A conclusione della descrizione dei vari compiti dei volontari all'interno del progetto specifico, si specifica che, con riferimento alla modalità di svolgimento dei progetti di servizio civile, la filosofia di fondo di Confcooperative-Federsolidarietà alla base dello stesso è comune a tutto il territorio nazionale.

Attraverso il progetto il gruppo di volontari in servizio civile, supportato e coordinato da figure professionali, diviene parte integrante, previa informazione e formazione specifica, dell'équipe che realizza gli interventi previsti da progetto. I volontari affiancano sempre le figure professionali nelle attività previste dal piano di attuazione e, allo stesso tempo, gestiscono spazi di autonomia attraverso lo sviluppo dell'analisi, della capacità propositiva, organizzativa e gestionale di alcune attività (es. attività di tempo libero, costruzione reti territoriali) partecipando, in linea di massima, attivamente alle iniziative nei gruppi di volontariato esistenti nel territorio o all'interno dei propri centri di assegnazione in generale, nel corso di realizzazione delle attività previste dal progetto si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività.

Informazioni specifiche.

In ragione della complessità delle attività all'interno dei servizi, ai volontari sarà richiesto di essere disponibili con un orario flessibile, fatte salve le disposizioni di legge.

Tale orario sarà condizionato in ragione:

- all'organizzazione generale di ogni servizio e degli impegni personali di ciascun ospite.
- alla partecipazione in equipe.
- all'organizzazione e agli orari di apertura dei vari enti e associazioni a cui il progetto fa riferimento.

Ai volontari è richiesta la presenza al momento del pasto in quanto spazio privilegiato di incontro e socializzazione.

Ai volontari è richiesta la disponibilità alla guida dei mezzi a disposizione della cooperativa per il trasporto degli ospiti del servizio.

CRITERI DI SELEZIONE

Si rinvia al Sistema di Reclutamento e Selezione accreditato dall'UNSC

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

1400 ORE ANNUALI, Minimo 12 ore settimanali - 5 giorni settimanali

In ragione della complessità delle attività all'interno dei servizi, ai volontari sarà richiesto di essere disponibili con un orario flessibile, fatte salve le disposizioni di legge.

Tale orario sarà condizionato in ragione:

- all'organizzazione generale di ogni appartamento e degli impegni personali di ciascun ospite.

- alla partecipazione in equipe.
 - all'organizzazione e agli orari di apertura dei vari enti e associazioni a cui il progetto fa riferimento.
- Ai volontari è richiesta la presenza al momento del pasto in quanto spazio privilegiato di incontro e socializzazione.
- Ai volontari è richiesta la disponibilità alla guida dei mezzi a disposizione della cooperativa per il trasporto degli ospiti del servizio.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Coop. Sociale L'Ovile: Appartamento protetto "Don Torreggiani" (Reggio E.) – 2 posti;
Progetto Socio-occupazionale "Agape" (Reggio E.) – 2 posti;
Progetto Socio-occupazionale "Ecocreativo" (Rubiera) – 1 posto;
Appartamento protetto "Gobetti" (Reggio E.) – 1 posto;
Appartamento protetto "Giorgio Iori" (Campagnola E.) – 1 posto;
Attività socioassistenziale Area Migranti (Reggio E.) – 1 posto.

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

In merito all'acquisizione delle competenze e professionalità da parte dei volontari, il Consorzio Oscar Romero di Reggio Emilia, sede locale di ente accreditato di Confcooperative, rilascerà al termine del periodo di Servizio Civile – anche a seguito del modulo formativo specifico sul bilancio delle competenze - apposito attestato valido ai fini del curriculum vitae nel quale si riconoscono le capacità sotto riportate:

A) CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI

Vivere e lavorare con altre persone, nell'ambito della salute mentale, disagio sociale, disabilità, accoglienza profughi, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in equipe.

I volontari saranno impiegati per almeno il 60% del loro orario di servizio in attività assieme agli operatori nelle sedi di attuazione; in questo modo avranno la possibilità:

- Di apprendere le modalità relazionali più adeguate per creare efficaci relazioni d'aiuto nei confronti dell'utenza;
- Di conoscere e collaborare con le diverse figure professionali presenti nel proprio centro;
- Di apprendere competenze specifiche rispetto il lavoro di gruppo e una metodologia corretta
- Di relazionarsi con i referenti di enti, associazioni o altre realtà presenti nel territorio.

B) CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE

- Attraverso il lavoro di gruppo con l'intera équipe di operatori, i volontari potranno partecipare all'organizzazione delle attività previste dal progetto
- Ai volontari verrà insegnato attraverso gli incontri con gli OLP o altri formatori cosa sono i progetti e i piani di intervento personalizzati, come vengono creati e gestiti, le verifiche successive. Nella SAP, durante l'equipe, sarà possibile anche apprendere cos'è il PEI – Progetto Educativo Individualizzato -, come strumento per la gestione dei progetti personalizzati.
- Per le attività di tempo libero collaboreranno con l'OLP e gli altri educatori nel progettare e avviare attività ludico/ricreative rivolte all'utenza.
- Per le attività di sensibilizzazione del territorio i volontari collaboreranno con l'OLP o altri operatori e potranno apprendere come progettare, organizzare ed attivare contatti con realtà presenti nel territorio e creare momenti di incontro con la cittadinanza locale.

C) CAPACITÀ E COMPETENZE PROFESSIONALI E/O TECNICHE

- Ricerca informazioni presso uffici pubblici e sportelli informativi
- Utilizzo programmi informatici e internet per raccolta informazioni
- Formazione culturale di approfondimento delle tematiche legate alla detenzione, alla malattia psichiatrica, all'accoglienza profughi e alla disabilità; favorisce di conseguenza una formazione teorica applicata all'esperienza pratica.

D) ULTERIORI COMPETENZE

Conoscenza dei temi di base sulla Salute Mentale, sulle Misure alternative al Carcere, sulla Disabilità.

Sviluppo delle competenze 6 e 7 nel quadro di riferimento delle 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente:

- 6) Competenze sociali e civiche – “Per competenze sociali si intendono competenze personali, interpersonali e interculturali e tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. La competenza sociale è collegata al benessere personale e sociale. È essenziale comprendere i codici di comportamento e le maniere nei diversi ambienti in cui le persone agiscono. La competenza civica e in particolare la conoscenza di concetti e strutture sociopolitici (democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili) dota le persone degli strumenti per impegnarsi a una partecipazione attiva e democratica”;
- 7) Senso di iniziativa e di imprenditorialità “significa saper tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. L'individuo è consapevole del contesto in cui lavora ed è in grado di cogliere le opportunità che gli si offrono. È il punto di partenza per acquisire le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo”.

Il Soggetto di natura privata IRECOOP EMILIA ROMAGNA attesta le stesse conoscenze utili alla crescita professionale sopra come sopra elencate acquisite dai volontari durante l'espletamento del servizio civile con l'attuazione del presente progetto (si veda Convenzione in allegato) .

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Il percorso formativo specifico sarà realizzato in proprio, presso l'ente, con formatori dell'ente con l'obiettivo di sviluppare nei volontari le diverse competenze e capacità utili per la realizzazione efficace del progetto.

Il percorso si realizzerà attraverso 10 moduli per complessive 72 ore.

DOVE PRESENTARE DOMANDA:

CONSORZIO OSCAR ROMERO – Via Terrachini, 18/O – REGGIO EMILIA (RE)

CONTATTI:

Fabio Davolio 0522440981 e-mail scv@consorzioromero.org